LINEE GUIDA ESCURSIONISMO

CAI SALERNO — Version 1.1

FASE	LINEA GUIDA	MOTIVI / BENEFICI
1. Proposta	1.1 Proposta accurata: deve rappresentare già un percorso sufficientemente dettagliato con gli elementi necessari a stimarne tempi, dislivelli e difficoltà.	Possibilità di assemblare un programma in maniera più rapida (minori difficoltà interpretative) ed equilibrata (maggiore facilità di alternare ed abbinare escursioni di diversa tipologia).
2. Sopralluogo	2.1 Necessità: da fare sempre, non oltre un ragionevole lasso di tempo precedente la data di escursione (non deve essere troppo remoto). Anche in caso di escursione fuori regione, nei casi in cui non si possa contare su informazioni locali certe (es: notizie da gestori rifugi, accompagnatori di sezioni locali).	• Minimizzazione rischi derivanti da ostruzioni, frane o altre modifiche morfologiche che possano poi rendere necessari cambiamenti di percorso a escursione iniziata.
	2.2 Vie di fuga: valutare possibili vie di fuga atte a modificare consapevolmente e rapidamente l'itinerario durante l'escursione in caso di necessità.	• Idem circa la gestione del rischio in caso di problemi sopraggiunti (meteo, sentiero impraticabile, etc.).
	2.3 Traccia GPS: possibilmente registrare la traccia GPS e riportare il tracciato su carta topografica da allegare alla presentazione.	
3. Presentazione	3.1 Utilizzare la scheda tecnica presente sul sito, inserendo dati verificati.	
	3.2 Termine presentazione scheda e materiale: entro il lunedì precedente l'escursione.	• Consentire ai soci una tempestiva valutazione dell'escursione e conseguente decisione circa la partecipazione.

FASE	LINEA GUIDA	MOTIVI / BENEFICI
4. Raccolta adesioni	4.1 Termine massimo per l'adesione: entro il venerdì sera in cui si tiene la presentazione. È possibile fissare un termine anteriore in caso di particolari esigenze organizzative (es: prenotazioni di autobus, visite museali, ristoranti). **NOTE:** • È buona prassi, a cura dei direttori, creare e conservare una lista dei partecipanti. • In caso di importi già corrisposti a titolo di anticipo o pagamento completo per prenotazioni di autobus, ristoranti, ecc., gli stessi non saranno restituiti a meno che non subentrino rimpiazzi. 4.2 Numero direttori: è opportuno mantenere un rapporto escursionisti / accompagnatori indicativamente di 10/1, anche tenendo conto della difficoltà dell'itinerario. In ogni caso il numero minimo di direttori è pari a 2. **NOTE:** • È a discrezione del direttore la richiesta e individuazione di altri accompagnatori dopo aver verificato il numero di prenotazioni. • Si raccomanda un rapporto inferiore in caso di escursione EEA. 4.3 Autovalutazione: è dovere di ciascun socio valutare le proprie condizioni fisiche, le abilità e l'equipaggiamento in relazione alle raccomandazioni ed alle caratteristiche del percorso descritte dai direttori. 4.4 Idoneità: i direttori hanno la facoltà insindacabile di escludere i partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o correttamente equipaggiati (v. 5.1), date le caratteristiche dell'escursione.	• Consentire un tempestivo adeguamento del numero dei direttori; evitare di impegnare ulteriore tempo a tener traccia di adesioni dell'ultima ora; maggiore sicurezza che i partecipanti abbiano seguito la presentazione e compreso le caratteristiche dell'escursione. • Possibilità di gestire meglio situazioni complesse, tipo infortuni, gruppo non compatto, meteo avverso, etc.

FASE	LINEA GUIDA	MOTIVI / BENEFICI
5. Verifiche pre-partenza	5.1 Dotazioni obbligatorie partecipanti: calzature idonee e altre attrezzature che possano essere necessarie sulla base del percorso (es: ramponi). NOTA: a discrezione del direttore indicare nella scheda altri elementi ritenuti importanti (vestiario, etc.).	Garantire la sicurezza e la preparazione tecnica adeguata di tutti i partecipanti rispetto alle difficoltà del percorso.
6. Conduzione	6.1 Mantenimento percorso e velocità: evitare digressioni dal tracciato stabilito e presentato, a meno che sopravvenute esigenze non lo rendano necessario (es: cambiamenti meteo); gestire la velocità per evitare sfilacciamento. 6.2 Kit pronto soccorso: **DA FARE:** • La CSE definirà il contenuto standard e chiederà al CD di acquistarne un numero adeguato (3-4). • A cura dei direttori segnalare in segreteria l'eventuale utilizzo di elementi dei kit onde consentire il ripristino della dotazione. 6.3 Walkie-talkie: utilizzo da parte dei direttori; in sezione ne esiste una coppia. **DA FARE:** • La CSE verificherà la dotazione attuale della sezione ed eventualmente chiederà al CD di portare la dotazione effettiva a 4 dispositivi, che dovranno essere riconsegnati tempestivamente a ogni utilizzo.	• Migliore gestione del gruppo in caso di sfilacciamento; diminuzione del rischio soprattutto, ma non solo, in casi di meteo avverso o visibilità non ottimale. • Aumento sicurezza sugli itinerari meno consueti e/o fuori da sentieri segnati. • Miglioramento della qualità dell'esperienza e benessere dei partecipanti. Riduzione rischi.
7. Relazione (eventuale)	7.1 Raccolta di informazioni statistiche da conservare, es: numero di partecipanti, condizioni riscontrate su sentiero, tempi di percorrenza, eventuali problemi incontrati, etc.	Possibilità di analisi volte a migliorare l'attività di escursionismo seguente. Ad esempio gestione di problemi che dovessero manifestarsi ripetutamente.